Rispetto alla media europea il numero degli italiani tra i 30 e i 34 anni in possesso di una laurea è molto sotto: 25,3% contro il 38%. Eppure in Europa difficilmente i dati sulla disoccupazione giovanile si avvicinano ai nostri (a tre anni dalla laurea in Europa lavora l'82% dei giovani, in Italia il 53,9%). La risposta è che molto dipende dall'indirizzo accademico scelto.

Strumentalmente alla ricerca dell'occupazione esistono allora lauree più o meno utili. Se appare ormai chiaro che gli studi umanistici abbiano un'utilità più scarsa nella ricerca del lavoro, appare altrettanto chiaramente il primato indiscusso di Ingegneria. Secondo dati AlmaLaurea, infatti, l'86,1% degli ingegneri trova lavoro a un anno dalla laurea, battendo addirittura i medici (85,6%) e i colleghi del settore scientifico e chimico-farmaceutico (rispettivamente 83,5% e 79,7%). In seconda e terza battuta i titoli più efficaci nel trovare lavoro oggi sono quelli di educazione fisica (79,7%), di ambito economico-statistico (75,4%), dell'insegnamento e della formazione (69,6%). Chiudono la classifica delle prime 9 lauree che con cui è più facile trovare lavoro Agraria e Medicina Veterinaria (68,2%) e il settore linguistico (68,1%). (Fonte: dati AlmaLaurea 27-01-17)